

POLITICA
a pag. 5

POLVERIERA M5S, CRIMI
ATTACCA GRILLO E MI-
NACCIA L'ADDIO: "RIFLET-
TO SU MIA PERMANENZA"

POLITICA
a pag. 7

AL SENATO NESSUN PAS-
SO AVANTI SUL DDL ZAN:
RESTA MURO CONTRO
MURO LEGA-PD

Territori
a pag. 9

RIFIUTI ROMA, AVVOCATA
PROVINCIA BOCCIA
ORDINANZA RAGGI DISCA-
RICA ALBANO

cronaca
a pag. 11

IL LEGALE DEI FAMIGLIA-
RI DI CHIARA GUALZETTI:
"ATTO DI DISUMANA FE-
ROCIA"

CULTURA
a pag. 13

VENEZIA 78, ALL'ATRICE
AMERICANA JAMIE LEE
CURTIS IL LEONE D'ORO
ALLA CARRIERA

17:34:27 06/04/2020

Detentivo_P1/Ingr. 1 piano scala 1

ESCLUSIVO

D



LA GIUSTIZIA IN PRIGIONE

Si accende la battaglia politica sulla vicenda delle violenze avvenute lo scorso aprile nel carcere di Santa Maria Capua Vetere. Dopo la notizia delle ordinanze di misura cautelare nei confronti di 52 persone in servizio in diversi uffici del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria della Campania, con 8 soggetti finiti in carcere, 18 agli arresti domiciliari, 3 con l'obbligo di dimora e 23 sospesi dalle funzioni, e la pubblicazione su 'Il Domani' del video delle violenze, Matteo Salvini

prosegue nella sua difesa delle forze dell'ordine mentre dal centrosinistra si solleva un'ondata di indignazione e viene richiesto l'intervento della ministra della Giustizia Marta Cartabia. "Chi sbaglia paga soprattutto se indossa una divisa - ha spiegato Salvini - però non si possono coinvolgere tutti i 40mila donne e uomini di polizia penitenziaria e non si possono sbattere in prima pagina con nomi e cognomi. Serve rispetto per uomini in divisa che ci proteggono in strada, i singoli errori vanno

puniti. Conosco quei padri di famiglia sotto accusa e sono convinto che non avrebbero fatto nulla di male". Il leader del Carroccio ha anche confermato la sua presenza nella cittadina casertana domani, giovedì 1 luglio, alle 17. Replica il deputato dem Emanuele Fiano: "Cartabia venga in aula a riferire su quanto è accaduto, con una precisazione: vorremmo sapere se nessuno dei livelli superiori di quegli agenti avesse saputo o sapeva. Sono violenze che ci fanno inorridire, pretendiamo giustizia".



Salpa la nave dei folli con Grillo al timone, verso dove non si sa

di Nico Perrone

Prima il 'vaffa' a Conte poi il diktat a Vito Crimi: tra i parlamentari del M5S c'è già chi ha ribattezzato Grillo "il Garante bipolare"

Come se nulla fosse successo in questi ultimi anni. Come se nulla fosse successo dopo mesi e mesi di liti e accuse con Casaleggio & C per tirare fuori il M5S dalla piattaforma Rousseau. Alla fine i dirigenti 'grillini' che stanno tenendo in piedi il Movimento non sono riusciti a trattenerlo, a farlo ragionare col metro della politica di oggi. E Grillo, il Garante supremo del M5S, è sbottato con un bel 'vaffa' all'indirizzo di Giuseppe Conte, che proprio lui aveva indicato come nuovo leader del Movimento. Tra i parlamentari 'grillini' regna il caos. Grillo ha bocciato qualsiasi proposta di rinnovamento ritornando indietro nel tempo, riportando le votazioni sulla piattaforma Rousseau. Si sta cercando di capire come procedere, visto e considerato che con Casaleggio la partita era stata chiusa anche dal punto di vista finanziario. E Giuseppe Conte? Oggi i giornalisti lo hanno intercettato mentre usciva di casa, in tenuta sportiva per andare a giocare a tennis con la sua compagna. Andiamo avanti? "Mai indietro", ha detto Conte. A chi gli chiede se ci sia rimasto male per il durissimo post di Beppe Grillo, ha replicato così: "Non tanto per me. Questa svolta autarchica credo sia una mortificazione per una intera comunità che io ho conosciuto bene e apprezzato di ragazze e ragazzi, persone adulte che hanno creduto in certi ideali. È una grande mortificazione per tutti loro". Giudizio molto pesante, con il riferimento all'autarchia che richiama il fascismo. Tra i parlamentari 'grillini' intanto ora è corsa al posizionamento. Tutti danno per scontato che Conte darà vita al suo partito e in molti, soprattutto tra quelli già al secondo mandato e quindi non ricandidabili stando al diktat di Grillo, potrebbero presto dar vita a gruppi autonomi. In questo modo avrebbero garantita non solo la visibilità ma anche un peso quando si tratterà di votare i provvedimenti del Governo. Per quanto riguarda gli sviluppi, bisognerà vedere dove andrà a collocarsi il partito di Conte e, soprattutto, se riuscirà a 'svuotare' il M5S, brand ormai in caduta libera. Ancora in queste ore Grillo ha dato di matto (tra i parlamentari del Movimento c'è già chi lo ha ribattezzato "il Garante bipolare") minacciando Vito Crimi, il capo politico reggente, con parole più da padrone che da garante: "Ti invito, pertanto, ad autorizzare, entro e non oltre le prossime 24 ore, la Piattaforma Rousseau al trattamento dei dati, come espressamente consentito dal provvedimento del garante della privacy e come rientrante nei poteri del titolare del trattamento. Nel caso, invece, in cui decidessi di utilizzare subito la nuova piattaforma, sarai ritenuto direttamente e personalmente responsabile per ogni conseguenza dannosa dovesse occorrere al Movimento". Nel Pd si segue con apprensione quanto sta accadendo anche se tra i Dem sta crescendo il numero di quelli che ormai considerano un capitolo chiuso l'alleanza con i 'grillini'.

Roma, avvocatura Provincia bocchia ordinanza Raggi discarica Albano

di Marco Tribuzi

La strada di un'ordinanza contingibile e urgente da parte di Virginia Raggi, nella sua veste di sindaca della Città Metropolitana di Roma, per riaprire la discarica di Albano e inviare lì i rifiuti trattati della Capitale "non è percorribile". La "perplexità" che sa tanto di bocciatura all'atto annunciato dalla sindaca di Roma è contenuta in un parere dell'avvocatura della Città Metropolitana. Secondo quanto è in grado di ricostruire l'agenzia Dire, per i legali della ex Provincia la legge non assegna alla Raggi le competenze per redigere un'ordinanza con poteri commissariali. Insomma, la sin-

daca della Città Metropolitana di Roma nel caso di specie non ha i poteri (riconosciuti invece al presidente della Regione o al sindaco del Comune che ospita la discarica, in questo caso Albano) per agire come Raggi vorrebbe, sia in base a quanto previsto dal Testo Unico dell'Ambiente sia, più recentemente, in base a quanto emerso nella sentenza del Consiglio di Stato sull'ex Ilva. E oltre a ciò anche per un banale conflitto di interesse visto che, a differenza dei presidenti delle province, la sindaca della Città Metropolitana di Roma coincide in maniera praticamente automatica con la prima cittadina della Capitale.

I legali della Città metropolitana: ordinanza non è tra suoi poteri

Venezia 78, a Jamie Lee Curtis il Leone d'oro alla carriera

di Maria Rita Graziani

È stato attribuito all'attrice statunitense Jamie Lee Curtis il Leone d'oro alla carriera della 78. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia, in programma dall'1 all'11 settembre. "Sono incredibilmente onorata di ricevere questo premio dalla Mostra del Cinema della Biennale di Venezia", ha dichiarato Jamie Lee Curtis. "Mi sembra impossibile di essere stata così a lungo nel mondo del cinema da ricevere un riconoscimento alla carriera, e che ciò accada oggi, con 'Halloween Kills', è particolarmente significativo per me. 'Halloween' - e il mio sodalizio con Laurie Strode - ha lanciato e sostenuto la mia carriera - prosegue - e rappresenta davvero un regalo il fatto che questi film abbiano dato vita a un nuovo franchise, amato dal pubblico di tutto il mondo. Il cinema italiano ha sempre onorato ed esaltato il genere che ha segnato la mia carriera, così non potrei essere più orgogliosa e felice di accettare questo premio dalla Mostra di Venezia, da parte di Laurie e di tutte le coraggiose eroine nel mondo che affrontano a testa alta ostacoli insormontabili e che rifiutano di arrendersi". La decisione è stata presa dal Cda della Biennale di Venezia, che ha fatto propria la proposta del direttore della Mostra Alberto Barbera. "Jamie Lee Curtis appartiene a quel rarefatto gruppo di attrici e attori hollywoodiani capaci di offrire la personificazione più convincente di tutte quelle qualità che rappresentano l'anima del grande cinema mondiale", ha commentato Barbera. "Discendente

in linea diretta dall'aristocrazia del cinema americano, poiché figlia di due star indimenticabili come Tony Curtis e Janet Leigh, è la naturale incarnazione della star capace di calarsi in ruoli di attrice versatile e disponibile, con grande carisma e personalità non comune. La sua carriera lunga quattro decenni - prosegue il direttore - è iniziata con il folgorante debutto dell'horror 'Halloween', divenuto un classico, e comprende più di quaranta film, ricordandoci che il vero talento, unito all'intelligenza, all'ironia, alla perseveranza e alla pura grinta, rappresentano i tratti distintivi di questa autentica star". Oltre alla leggendaria saga di 'Halloween', la carriera di Jamie Lee Curtis "ha toccato tutti i generi cinematografici, dalle memorabili e amatissime commedie 'Knives Out', 'Un pesce di nome Wanda', 'Una poltrona per due', 'Quel pazzo venerdì', ai film d'azione 'True Lies' e 'Blue Steel', fino ai drammi 'Il sarto di Panama', 'Papà, ho trovato un amico' e 'Amore per sempre'. Il suo lavoro rivela un'artista che sa calibrare tono e stile con impeccabile abilità e grazia", ha concluso Barbera. La consegna del Leone d'oro alla carriera a Jamie Lee Curtis è in programma mercoledì 8 settembre nella Sala Grande del Palazzo del Cinema (Lido di Venezia), prima della proiezione fuori concorso di 'Halloween Kills', diretto da David Gordon Green e interpretato da Jamie Lee Curtis, presentato da Universal Pictures, Miramax, Blumhouse Productions e Trancas International Films. Halloween Kills sarà nelle sale il 15 ottobre.

L'attrice è la protagonista del film 'Halloween kills', verrà presentato al Lido 'fuori concorso'

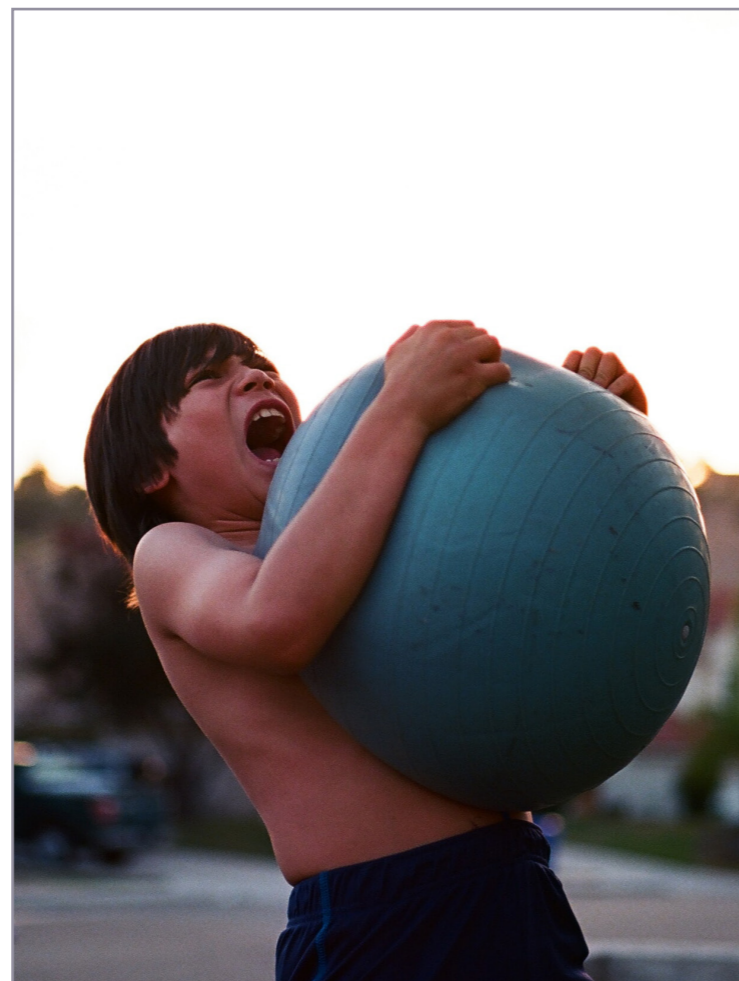
Il genitore iperprotettivo disabituato a fare proprio un contenimento sano genera stati di paura: ecco i rischi

di Matteo Pasquinelli

Proteggere un bambino dai pericoli del mondo è un compito primario per un genitore, il problema avviene quando questo si trasforma in iperprotezione impedendo al figlio di fare un'adeguata esperienza del mondo esterno. Un genitore che anticipa ogni azione del figlio, ne svaluta le competenze, ne mina il senso di autostima e autoefficacia e rischia di far crescere il bambino con forti stati di paura e con il pensiero che il mondo sia un posto da temere. A livello psichico ad agire è l'ansia genitoriale che per essere tollerata necessita di un estremo controllo della situazione. Ciò che manca a livello educativo spesso è l'espressione di regole chiare e definite, rischiando così di deresponsabilizzare il bambino che non impara a prendere decisioni per la propria vita a causa della mancanza di un contenimento sano.

Un genitore iperprotettivo deve imparare a valorizzare le autonomie del bambino e a mostrargli che l'imperfezione fa parte della vita, solo così potrà far comprendere che cadendo si può imparare qualcosa. Quando un bambino si mette a rischio lo fa per testare i suoi limiti, se non riesce a comprenderli questa difficoltà lo accompagnerà per tutta la vita.

Gli effetti estremi di questa dinamica genitoriale potrebbero essere visibili in adolescenza quando il giovane potrà diventare totalmente dipendente dalla famiglia o da chiunque troverà nella propria vita, potrebbe non valorizzare i propri talenti non sentendosi in grado di portare avanti nessuna attività e potrebbe non riuscire a comunicare in modo sano i propri bisogni. Oppure, al contrario, il giovane potrebbe tentare in qualche modo di svincolarsi dalla famiglia iniziando a mentire o evitando di comunicare con i propri genitori, con il rischio di cadere in lunghi silenzi condivisi con quest'ultimi, che può innescare nel ragazzo stesso una spirale di sfiducia e di sensi di colpa.



L'imperfezione fa parte della vita: ecco perché è fondamentale valorizzare le autonomie del bambino e accettare le cadute come necessarie alla crescita



I disturbi del ritmo sonno-veglia in adolescenza sono dovuti a un ritardo nel rilascio di melatonina da parte del cervello



Adolescenti che non dormono: a cosa bisogna fare attenzione e quali sono le cause scatenanti

di Chiara Del Vecchio

Gli psicologi presenti presso gli sportelli d'ascolto dell'IdO in molte scuole superiori di Roma e provincia, mettono in evidenza che spesso gli adolescenti lamentano difficoltà legate all'addormentamento o alla regolarità di sonno notturno (frequenti risvegli). Sul regolare ciclo sonno veglia possono influire i fattori relativi al ritmo circadiano, ambientali ed emotivi. Durante l'adolescenza, infatti, c'è un ritardo nel rilascio di melatonina (ormone che induce il sonno) da parte del cervello. La conseguenza è che i ragazzi possono non sentirsi stanchi fino a tarda sera e questo li induce a far cose per non annoiarsi. Così può diventare difficile alzarsi la mattina, perché ci si è addormentati tardi, e il sonno risulta insufficiente. Sembra anche che il sonno abbia un basso valore nella lista delle priorità degli adolescenti ed è spesso sottovalutato rispetto al resto.

Altri fattori che possono ostacolare il sonno riguardano il consumo di alcolici, di sostanze contenenti caffeina troppo vicino al momento di coricarsi, la presenza di impegni molteplici (attività sociali, scuola, sport, compiti a casa), ma anche le preoccupazioni e l'ansia. In situazioni del genere è importante fare attenzione e limitare l'uso di alcolici, fumo, caffeina e stimolanti (utilizzati per migliorare l'attenzione e le prestazioni cognitive), il tempo trascorso davanti alla tv, ai videogiochi, a pc e smartphone nell'ora prima di coricarsi o quando già si è a letto. È quindi importante evitare tutte quelle attività che stimolano la mente piuttosto che facilitare il rilassamento. Quando le difficoltà legate al sonno diventano persistenti e si manifestano con effetti tali da interferire con il normale funzionamento della vita diurna della persona, ci si deve rivolgere ad un professionista per capire come poterle affrontare.

Dominio Pubblico, il Festival trasloca a tempi record Teatro, musica e danza allo Spazio Rossellini

di Fabrizia Ferrazzoli

È un cambio in corsa quello di Dominio Pubblico - La Città agli Under 25. Il festival della Generazione Z ha traslocato a tempi record allo Spazio Rossellini, accendendo i riflettori sulla nuova scena artistica italiana con un giorno di ritardo. L'appuntamento con teatro, danza, musica, performance e circo ha preso il via quindi il 26 giugno. Nessuna responsabilità per l'organizzazione né tanto meno per i protagonisti attesi sul palco, al Teatro India - la prima casa di Dominio Pubblico - il comparto tecnico aderente al sindacato Libersind è in sciopero. Così compagnie e addetti ai lavori sono vittime di uno scontro "che non dovrebbe toccare l'operato di chi si occupa di creare comunità e bellezza". "Ce ne andiamo con il cuore pesante da quella che dovrebbe essere considerata una casa per tutti i cittadini di Roma: il Teatro India - ha spiegato il direttore artistico Tiziano Panici - Non spetta a noi entrare nel merito di una situazione ormai nota da tempo a tutti. È no-

stro compito invece, da operatori privati che collaborano con istituzioni pubbliche e che vedono il loro progetto finanziato dagli enti più prestigiosi quali Ministero dei beni culturali, Comune di Roma, Regione Lazio, portare a termine il percorso straordinario intrapreso con il nostro gruppo di ragazzi e ragazze under 25 più di un anno fa. Faremo di tutto per far sì che l'entusiasmo che hanno riservato a questo progetto non venga spento". "Dopo più di un anno passato senza la speranza di poter riprendere il corso delle proprie vite e del proprio lavoro - ha continuato Panici - per noi questa è l'occasione per un nuovo inizio da vivere insieme e ci sarebbe piaciuto iniziarla nel miglior modo possibile, non certamente in queste condizioni di ulteriore precarietà e incertezza. Ma ce la metteremo tutta". Eppure nonostante le fatiche di mesi durissimi Dominio Pubblico il miracolo l'ha compiuto. Il nuovo programma con tutti gli aggiornamenti è su dominiopubblicoteatro.it.

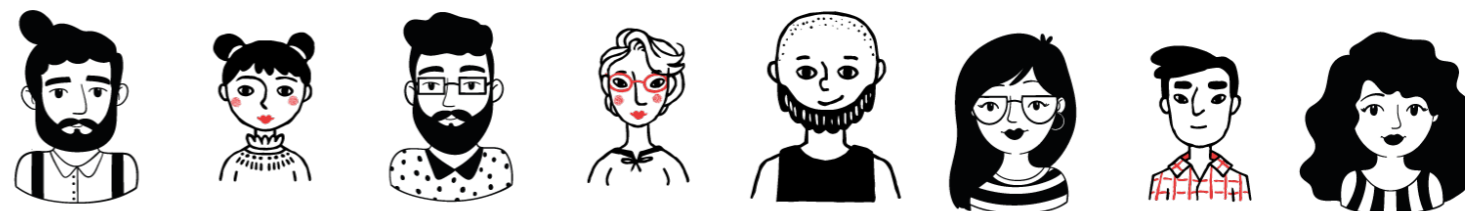


DIRE
GIOVANI

è il portale d'**informazione** leader
nella comunicazione rivolta ai **giovani**



ABBIAMO TANTO DA DIRE



Dua Lipa arriva in Italia: sono tre i live nel 2022 Si canta a Milano e Bologna

di Giusy Mercadante

I concerti italiani di Dua Lipa diventano tre. La popstar ha annunciato le nuove date del suo "Future Nostalgia Tour" e scorrendo il calendario - a quello già fissato a Milano - si aggiungono un nuovo appuntamento nel capoluogo lombardo e un live a Bologna. I fan della popstar, però, dovranno avere ancora un po' di pazienza. L'artista era attesa per il prossimo autunno in Uk e in Europa ma si è preferito rimandare tutto al 2022. La prima data al Mediolanum Forum di Milano, perciò, si sposta al 25 maggio del prossimo anno. Dua Lipa replicherà, poi, il 26 maggio e canterà all'Unipol Arena di Bologna il 28 maggio. "Sono profondamente dispiaciuta di non poter partire con il tour - ha scritto la 25enne di Londra in una lettera indirizzata proprio ai suoi fedelissimi - per favore, tenetevi stretti i biglietti dato che rimarranno validi per le nuove date". I biglietti precedentemente acquistati restano validi. Quelli per le nuove date sono disponibili, tramite prevendita anticipata My Live Nation, dalle 10 di questa mattina per 48 ore, registrandosi gratuitamente su www.livenation.it. La vendita generale sarà aperta, invece, alle ore 10 di venerdì 2 luglio.

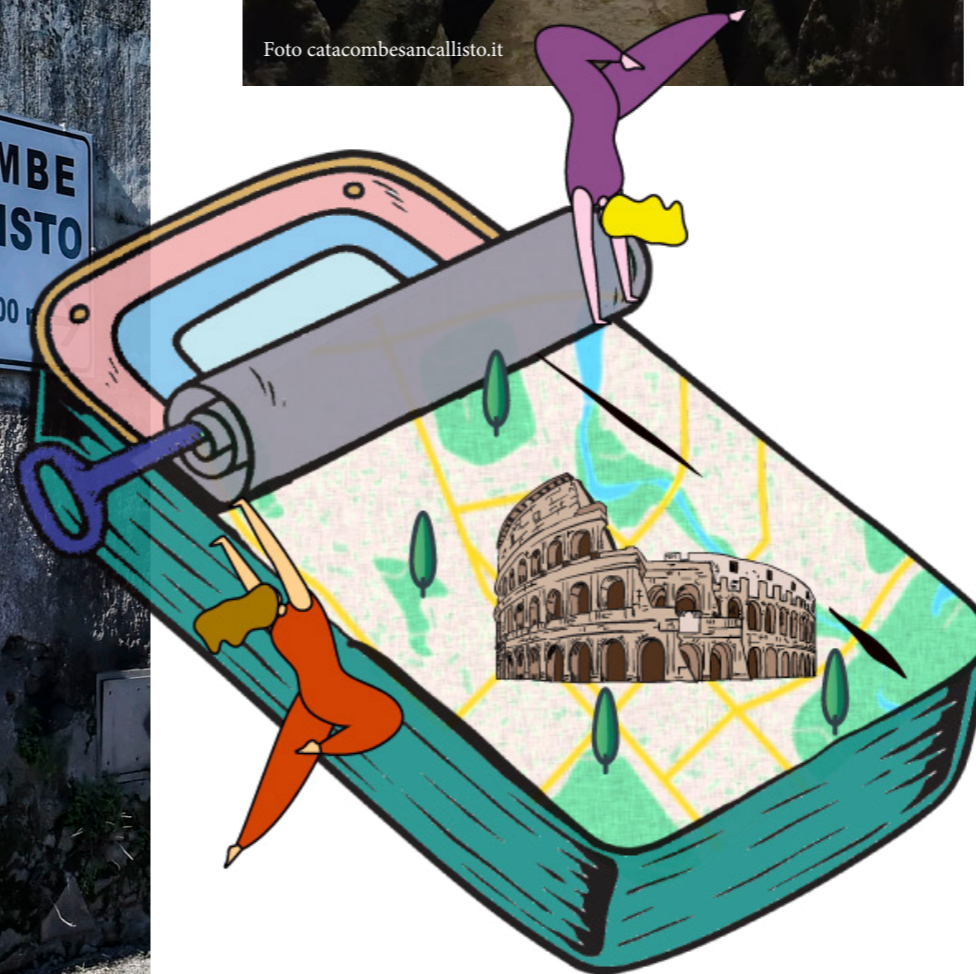


Andar per catacombe con una guida d'eccezione in chilometri e chilometri di reticolati sotterranei

di Redazione



Foto catacombesancallisto.it



“Molti ritengono queste catacombe di San Callisto come un luogo oscuro, un po’ lugubre, io invece percepisco tanta pace, tanta serenità”. Il professor Callisto Cagnato, Carlo Verdone nella pellicola ‘Grande, grosso e... Verdone’, con proverbiale sicurezza fa da guida a figlio e fidanzatina nelle più grandi e importanti catacombe di Roma. Lunghie 20 chilometri e profonde più di 20 metri. Il docente universitario di Storia dell’Arte, un attimo dopo essersi detto impareggiabile conoscitore delle catacombe - sono “come le mie tasche”, “la mia casa ormai” - è seminato da tutti e finisce col restarci chiuso per dei giorni. È nella Roma a cavallo tra il II e III secolo d.C. che si segnalano le prime catacombe, termine che in origine designava esclusivamente il complesso di San Sebastiano sulla via Appia, ma che poi venne usato per intendere quel reticolato di cimiteri ipogei spesso a piani sovrapposti, anche cinque, sempre fuori dalle mura. Proprio come ogni altro sepolcro funebre. Potevano anche essere all’aperto, vedi Ostia e Interamna-Terni, ma quando la natura tufacea del terreno lo consentiva si ricorreva allo scavo in profondità, creando labirinti che per chilometri camminavano sotto il suolo. Usanza, questa, non nuova a etruschi, giudei e romani, quel che però fa il Cristianesimo è renderlo aggregativo: tutta la comunità è accolta in un’unica necropoli nel rispetto del senso comunitario ed egualitario. Gli fanno eccezione, in fatto di semplicità, gli arcosoli e i cubicoli. Nella forma più semplice le pareti erano scavate in ambo i lati e accoglievano il corpo inumato posto in loculi chiusi da lastre di marmo o mattoni. Anticamente erano anche detti ‘coemeterium’ - dormitorio in greco - a rimarcare un check-out precoce dei soggiornanti data l’imminente resurrezione finale. I primi cristiani, costretti in una società prevalentemente pagana e ostile, per cui il Cristianesimo era “una superstizione strana ed illegale”, erano soliti farsi seppellire nei pressi delle reliquie dei loro santi o nei terreni messi a disposizione da benefattori, come le matrone Domitilla e Priscilla. Nella sola città di Roma di catacombe se ne contano una sessantina, in cui i ‘fossori’ avevano il ruolo di factotum. E così, il luogo comune secondo cui i cristiani si rifugiavano nelle catacombe per sfuggire alle persecuzioni degli imperatori pagani oggi diremmo essere una fake news: l’intero territorio infatti era mappato e nessuno sfuggiva ai controlli e ai pagamenti dell’erario. Perseguitati, imprigionati, condannati all’esilio o a morte, i cristiani impossibilitati a professare apertamente la loro fede presero a servirsi di un’arte narrativa e di un complesso di simboli per comunicare in codice. Le pitture e i mosaici sulle pareti delle catacombe o le incisioni sulle lastre di marmo che sigillavano i loculi una volta erano un pesce per indicare Cristo, un’altra una colomba per designare la pace del paradiso, per esprimere la fermezza della fede invece era usata un’ancora. Presero anche a far propri soggetti mitologici come Orfeo o episodi del Vecchio Testamento come quello del profeta Giona che, salvato dopo tre giorni dal ventre della balena, rievoca la passione di Cristo.



In viaggio con Cerealia: dal "pane liquido" a L'Orto del Pellegrino, all'Alpe Duno

Domani il Festival Cerealia ritorna a L'Orto del Pellegrino di Velletri per un viaggio sensoriale nella birra, la cui storia antichissima va di pari passo con la storia dell'uomo. Tra documenti ed aneddoti, si ripercorre la strada che dalla Mesopotamia, passando per l'Egitto, ha portato la birra in Europa dove per secoli è rimasta relegata alle donne e ai barbari. La competizione con il vino è storia recente per una serie di ragioni culturali, socio-economiche e perfino religiose. Gianni Venerucci e Gianni Abruzzese, produttori locali di birra artigianale, accompagneranno il pubblico alla scoperta delle tecniche di produzione e degustazione della birra. Sabato 3 e domenica 4 luglio il Festival si sposta sull'Alpe Duno con iniziative a cura dell'associazione Ausu verso Itaca e della Comunità Montana Valli del Verbano: letture serali intorno al fuoco sulle tradizioni agricole della vallata e dell'alpeggio; ascolto delle voci notturne della montagna; gara nazionale di corsa a cronometro in montagna; degustazione dei prodotti tipici locali, scoperta della flora e fauna domestica e selvatica.



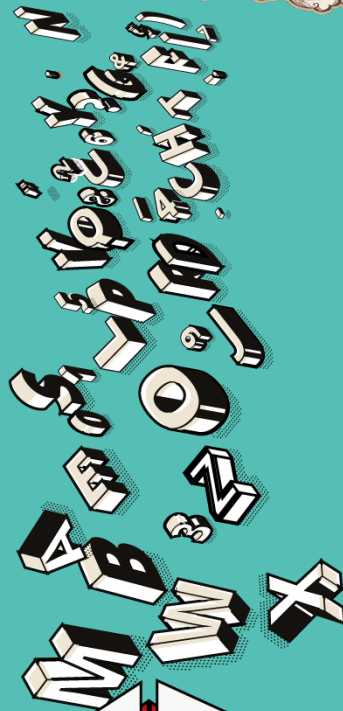
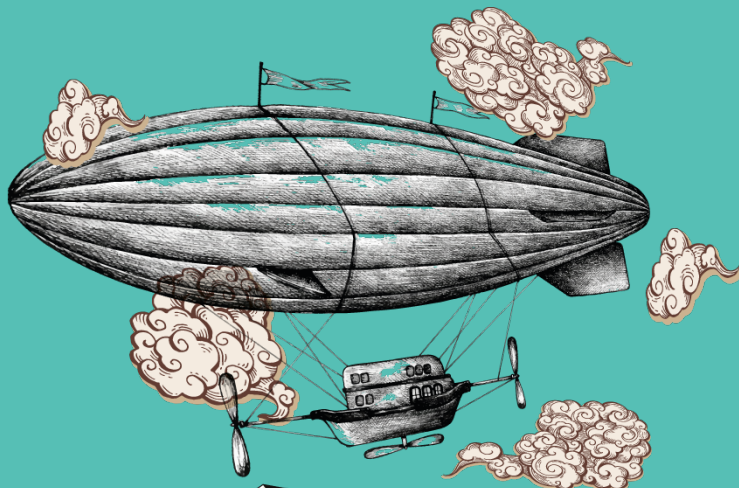
Una domenica tra wellness e archeologia con M.T.H.I.: dal Tuscolo all'antica Gabii

Doppio appuntamento domenica 4 luglio a Roma e ai Castelli Romani. La mattina si svolgerà il primo dei tre eventi in programma curati dalla Music Theatre International (M.T.H.I.) nell'ambito della manifestazione "Cose mai viste" promossa dal Parco Regionale dei Castelli Romani: nella natura del Tuscolo Stefania Toscano cura Balance&Armony, un il laboratorio di tre ore per prendersi un tempo per sé e respirare aria pura, ascoltare, far fluire l'energia vitale Pranayama attraverso le tecniche di respirazione e le asana Yoga o gli esercizi di Pilates, nel parco in armonia con la natura, per rigenerare il corpo e la mente ed eliminare lo stress. Il pomeriggio secondo appuntamento con GABII EROICA - Alla scoperta dell'antica città di Gabii: visita guidata al sito archeologico con l'archeologo Fabio Paglia e le narrazioni sceniche in costume di testi classici, a cura di Paola Sarcina e Gherardo Dino Ruggiero. Attività in collaborazione con l'AdQ Collina della Pace OdV, nell'ambito del programma Gabiinsieme - per una valorizzazione dell'area archeologica di Gabii, promosso da Municipio Roma VI delle Torri, Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma.



LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE

LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE



www.dire.it

DIRE

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano online
Estratto delle notizie di agenzia
e comunicati pervenuti

Registrazione: Tribunale Roma - sez. stampa -
n. 341/88 del 08/06/1988

Direttore responsabile
Nicola Perrone

Segreteria di direzione
segreteria.direzione@dire.it - tel. 06.45.499.500

Giornale consultabile sul sito www.dire.it

Editore
COME
Comunicazione & Editoria srl
amministrazione@comesrl.eu
corso d'Italia 38/a, 00198 -